

# L'emergenza continua

## Covid, picco di contagi

### I ipotesi ricovero al Celio per 28 immigrati infetti

► Ieri 234 nuovi casi. Proteste ad Amantea per l'arrivo dei rifugiati. Santelli: li blocco  
► Vertice al Viminale: navi per l'isolamento Tajani: prepariamoci a chiudere le frontiere Eu

#### IL CASO

ROMA Risalgono i casi di contagio da Coronavirus, nonostante il numero più basso di tamponi effettuati (38.259) 234 sono le persone che ieri sono risultate positive. In questo contesto, che inizia a diventare nuovamente critico per il Paese, venerdì sono sbarcati a Roccella Jonica 70 pakistani, di cui 28 positivi al Covid-19. L'attecchimento ha suscitato le ire della governatrice della Regione Calabria Jole Santelli. L'esecutivo, perciò, sta valutando l'ipotesi di trasferire i migranti ammalati di Covid-19 a Roma.

Un piano ancora al vaglio, un'opzione su cui si discute e che ancora ieri notte non ha portato ad una definitiva decisione da parte delle forze di governo, resta in piedi anche la possibilità di impiegare le navi quarantena. Ebbene il progetto "romano" prevede di ricoverare i migranti nelle strutture dell'esercito presenti nella Capi-

itale. Al policlinico militare del Celio o al centro olimpico della Cecchignola.

#### IL PIANO

Due strutture già rodiate, che nei mesi scorsi hanno dimostrato di gestire l'emergenza Covid-19. I pazienti ricoverati sono sempre tutti guariti, senza che si registrasse nessun caso di contagio tra il personale sanitario.

In questo modo il governo giocherebbe una carta sicura, una sorta di jolly, proprio perché le forze armate si sono distinte durante il periodo più critico della pandemia. Inoltre si andrebbe a disinnescare una pericolosa polemica politica con i governatori di centrodestra. Anche in Sicilia, infatti, si contano 17 migranti positivi al Coronavirus, isolati dentro la

nave quarantena ormeggiata a Porto Empedocle, in Sicilia, la Moby Zaza.

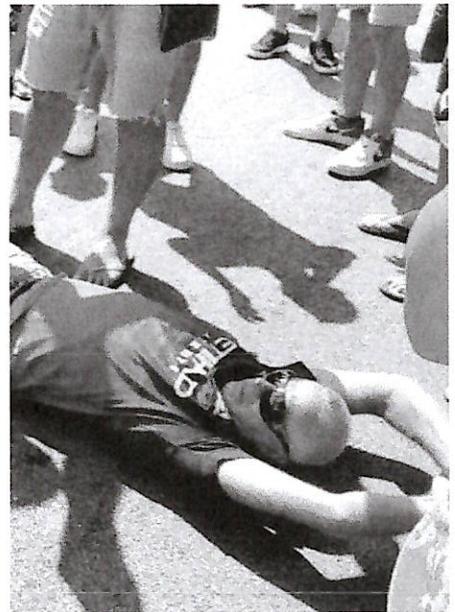
Sul piede di guerra c'è proprio la governatrice Santelli che parla di «situazione esplosiva» per l'arrivo di migranti positivi in Calabria. Santelli ha scritto al premier Giuseppe Conte chiedendogli di intervenire, minacciando di vietare gli approdi con un'ordinanza per emergenza sanitaria. La governatrice ha chiesto navi quarantena sul modello della Moby Zaza.

#### LA PROTESTA

Intanto, contro l'arrivo di 13 pakistani affetti da Covid-19 ad Amantea (Cosenza) una strada statale è stata bloccata da un gruppo di cittadini. Si tratta di parte dei «28 migranti positivi» sottolinea Santelli, secondo la quale «si confermano gli enor-

mi rischi connessi agli sbarchi di persone che arrivano da Paesi in cui l'epidemia è ancora fuori controllo. Siamo stati facili profeti quando abbiamo avvertito il governo circa i pericoli relativi a un'immigrazione» senza regole. Santelli invoca quindi «misure volte ad evitare che gli immigrati vengano gestiti, da un punto di vista sanitario, solo dopo il loro sbarco a terra».

Nella lettera chiede quindi «la requisizione di unità navali, da dislocare davanti alle coste delle regioni italiane maggiormente interessate, a bordo delle quali potranno essere svolti i controlli sanitari e in caso di positività la quarantena obbligatoria». In mancanza di una risposta rapida del governo, «non esiterò ad agire, vietando gli sbarchi in Calabria», minaccia Santelli, usando i poteri in campo



La protesta dei residenti per l'arrivo di 13 migranti positivi

sanitario. «Voglio evitare un braccio di ferro con l'esecutivo dice la presidente», ma ho l'obbligo di difendere i calabresi e chi ha scelto di passare in Calabria le vacanze». Il sindaco di Roccella Jonica, Vittorio Zito, è tuttavia più conciliante: «abbiamo il dovere di accoglierli», dice.

#### LA POLEMICA

Sull'argomento è intervenuto ieri anche Antonio Tajani. Il vicepresidente di Forza Italia ha

scritto su Twitter che «Ue esamini la situazione della pandemia in Africa ed i flussi migratori dall'Asia (in particolare da Pakistan e Bangladesh). Per evitare una nuova ondata di Covid-19 ci si prepari ad una nuova chiusura delle frontiere esterne dell'Europa». «Ci sono decine di nuovi casi di immigrati positivi al virus», scrive invece il leader della Lega Matteo Salvini, «questo governo mette in pericolo l'Italia». Mentre per Mariastella Gelmini, capogruppo di FI alla Camera «con la politica dei porti aperti, si aprono anche le porte al Covid».

Oggi, intanto, il ministro dell'Interno Luciana Lamorgese ospiterà in videoconferenza un vertice con gli omologhi di Germania, Francia, Spagna, Malta, Libia, Tunisia, Algeria, Marocco e Mauritania. L'obiettivo è rafforzare la collaborazione con i Paesi di partenza dei flussi migratori più consistenti verso l'Italia.

Barbara Jerkov

© RIPRODUZIONE RISERVATA

#### IL PIANO DEL GOVERNO PER TRASFERIRLI A ROMA. ALTRI 17 STRANIERI ISOLATI NELLA MOBY ZAZZA A PORTO EMPEDOCLE



#### LA RICERCA

Sabino Russo

Nessun altro positivo a Salerno. Sono risultati negativi anche gli altri tamponi analizzati ieri e riconducibili alla catena di persone che è entrata in contatto con gli ultimi casi di contagio registrati in città: due nel quartiere Carmine, uno dei più popolosi del centro, e una donna di nazionalità senegalese proveniente da Caserta. Rientra, per il momento, la paura per un possibile focolaio. L'invito del primo cittadino Vincenzo Napoli, però, è di «non abbassare la guardia».

#### TIMORI

I casi di positività di una bancaria e del titolare di un bar, localizzati a pochi metri di distanza e in uno dei quartieri della città più abitati, avevano destato non poche preoccupazioni tra i residenti del centro, anche alla luce di altri contagi che si erano registrati in zona nelle ultime settimane. Qualche giorno fa, infatti, era giunta la conferma per un pasticcere di Battipaglia che lavora in un bar a circa 600 metri dalla filiale e dall'altro esercizio. Sempre qui è risultato positivo al test sierologico anche un altro dipenden-

te, ora in attesa dell'esito del tampone. La banca, in ogni caso, appena ricevuta la notizia del contagio ha immediatamente chiuso la filiale e sanificato i locali il giorno stesso, così come il bar. Una decina di giorni prima, invece, a risultare positiva era stata una dottoressa del IIS in servizio presso il Saut di via Vernieri, che si trova sempre nel quartiere Carmine. Il medico, attualmente, risulta guarita. Il doppio tampone di verifica, infatti, ha dato esito negativo, così come sono risultati negativi anche tutti gli altri effettuati finora sulla catena di persone che è entrata in contatto con i contagiati. Rientra, dunque, almeno per ora, la paura per un possibile fo-

colazio in centro, anche se l'invito è di «non abbassare la guardia».

#### IL SINDACO

«Non si registra, al momento, alcuna situazione di pericolo nel quartiere Carmine - precisa il sindaco Vincenzo Napoli - Dobbiamo dire le cose per come stanno, senza procurare inutili allarmismi. Nessuno di noi è immune da questo virus. L'emergenza non è finita. La collettività è chiamata a rispettare le regole, a mantenere la mascherina nei luoghi chiusi ed evitare assembramenti. Dal canto nostro continuiamo a fare tutti i controlli possibili e dovuti su tutto il territorio. Ma i cittadini devono fare la loro parte».

## Salerno, focolaio in centro circoscritto ma l'origine non è stata individuata

#### IL CONTAGIO NELL'ULTIMO MESE IN CAMPANIA

